Scritto da Red.
Venerdì 20 Luglio 2018 18:00



Marcatori: 12’ st Schick, 46’ st Paghera

ROMA-AVELLINO 1-1

ROMA pt (4-3-3): Mirante; Karsdorp, Manolas, Marcano, Santon; Cristante, De Rossi, Strootman; El Shaarawy, Dzeko, Kluivert.

ROMA st (4-3-3): Mirante (18’ st Fuzato); Karsdorp, Juan Jesus, Marcano, Santon (18’ st Bianda); Coric (35’ st Bouah), Gonalons, Pastore; Under, Schick, Perotti. A disposizione: Greco, Cardinali, Riccardi, Defre. Allenatore: Di Francesco.

AVELLINO pt (3-5-2): Di Gregorio; Pecorini, Migliorini, Morero; M. Wilmots, Laverone, D'Angelo, Di Tacchio, Kawaya (17’ pt Curado); Moluku, Castaldo.

AVELLINO st (3-5-2): Di Gregorio (34’ st Bastianello); Ngawa, Curado, Houdret; Pecorini (40’ st Molinaro), Paghera, Moretti, Wilmots R., Laverone (34’ st Evangelisti); Ardemagni, Bidaoui. A disposizione: Pizzella, Camarà, Siciliano, Moreschini. Allenatore: Marcolini.

Arbitro: Paterna di Teramo. Assistenti: Ruggieri e Basile.

Recuperi: 0’ più 2’.

FROSINONE – Finisce 1-1 l'amichevole di lusso tra Roma e Avellino disputata allo stadio Benito Stirpe di Frosinone su di un terreno di gioco che ha, alla fine, scatenato una durissima critica da parte dell'allenatore capitolino Eusebio Di Francesco. Un pareggio tutto sommato giusto per quello che si è visto in campo. Un pareggio, però, che sul fronte dell'Avellino si tinge di tanta amarezza per quanto attiene alle vicende societarie: ci riferiamo alla non ammissione della squadra irpina al campionato di serie B da parte della Figc che ha appena respinto il ricorso avverso la decisione della Covisoc sulle garanzie assicurative relative alla fideiussione presentata per l'iscrizione. E' grande la delusione dei tifosi che, comunque, ora sperano nelle prossime mosse della società biancoverde pronta a impugnare l'odierno provvedimento dinanzi al Collegio di garanzia dello sport presso il Coni. Vedremo.

La cronaca – È la Roma che detta i tempi in questo avvio di gara con l’Avellino che è in fase di attesa pronto a ripartire, comunque, in contropiede soprattutto con Mokulu. Cori contro la società da parte dei tifosi biancoverdi non appena si diffonde la notizia sugli spalti del Benito Stirpe della esclusione dell’Avellino dalla serie B per l’ormai nota vicenda legata alla validità della fideiussione presentata per l’iscrizione. Appena pubblicato sul sito della Figc il comunicato stampa . S’infortuna, intanto, al 17’ pt Kawaya, al suo posto in campo Marcolini fa entrare Curado. Al 22’ pt prima azione pericolosa dell’Avellino favorita da un errore difensivo di Manolas in fase di marcatura su Castaldo che riesce a servire D’Angelo la cui conclusione però è fuori di poco.

Al 28’ pt Avellino vicino al gol con Mokulu che colpisce di testa a botta sicura, salva la sua porta Mirante. S’arrabbia, e non poco, con i suoi Di Francesco che si sbraccia all’interno dell’area tecnica. Al 31’ pt conclusione al ralenti di Dzeko, para senza difficoltà Di Gregorio. Al 33’ pt tiro pericoloso di El Shaarawy dal limite dell’area grande, si distende e mette in angolo il portiere biancoverde. Insiste in avanti in questo finale di tempo la squadra capitolina, ma è l’Avellino che ancora una volta, al 37’ pt, si rende pericoloso in area romanista. La gara si fa ora più vivace – per quanto lo consenta il clima amichevole ed il gran caldo – e l’Avellino sembra in grado, nonostante giochi con sulla testa la spada di Damocle dell’esclusione (per ora) dal campionato di serie B, di tenere bene il campo. Fuori, al 44’ pt, la conclusione di Dzeko che manda alle ortiche una buona occasione per portare la Roma in vantaggio. L’Avellino chiude il tempo in attacco, ma arriva il fischio dell’arbitro Paterna con le due squadre bloccate sullo 0-0 dopo i primi 45 minuti.

Ripresa – Girandola di cambi nelle due squadre ad inizio di ripresa. Subito occasioni da gol sull’uno e sull’altro fronte. Al 12’st Roma in vantaggio con Schick che, su cross di Perotti, di testa fa secco Di Gregorio. Prova a reagire la squadra irpina affidandosi alle ripartenze di Bidaoui ed Ardemagni. Al 18’ st ancora due sostituzioni nella Roma: fuori Santon e il portiere Mirante, dentro Bianda e Fuzato. Al 20’ Avellino vicino all’1-1 con Houdret su angolo di Moretti, sfera che s’impenna sulla traversa. Si fanno sentire i tifosi biancoverdi presenti sugli spalti dello Stirpe. Al 24’ st viene concesso un time-out per consentire ai giocatori in campo di potersi dissetare. È la Roma che continua a spingersi in avanti in cerca del gol del raddoppio. Doppio cambio al 34’ st nelle file dell’Avellino: Evangelisti rileva Laverone e Bastianello sostituisce Di Gregorio tra i pali. La gara si avvia lentamente verso la conclusione. Al 35’ st nella Roma Bouah in campo al posto di Coric, al 40’ st Molinaro nell’Avellino rileva Pecorini. Al 43’ st grande intervento di Bastianello su staffilata di Perotti, palla in angolo. L’Avellino cerca l’ultimo attacco per raggiungere un meritato pareggio. Pareggio che arriva nei due minuti di recupero con una gran bella conclusione dalla distanza di Paghera che lascia di stucco Fuzato. Finisce 1-1. In aggiornamento...

Aggiornamento del 20 luglio, ore 21.20 - *Eusebio Di Francesco,* allenatore della Roma: “Un campo indecente, non si può giocare su di un campo del genere. Tutto molto bello esternamente ma non si può giocare su un campo del genere. Al di là di questo paghiamo, è chiaro, i carichi di lavoro. Faccio i complimenti ai giocatori dell’Avellino che, con la testa alla loro situazione societaria che per ora li esclude dalla serie B, hanno giocato una buona partita”.

Michele Marcolini, allenatore dell'Avellino: “Siamo tranquilli e fiduciosi, la società ci ha rassicurati, il presidente ci ha detto che tutto si risolverà per il meglio. E noi crediamo alle sue parole. Sono convinto che tutto andrà bene, ma qui c’è gente che si gioca il futuro e non parlo di me, del mio staff o dei calciatori, ma dei dipendenti dell’Avellino: le loro preoccupazioni sono superiori alle nostre. Dai ragazzi ho ricevuto la massima disponibilità, c’è la volontà di continuare ad allenarci come se tutto fosse normale, aspettando un lieto fine. Da questo pareggio trarremo le giuste motivazioni, ci risolleverà il morale. Sappiamo bene che se supereremo questo scoglio, poi ci toglieremo grandi soddisfazioni. Tappiamoci le orecchie e lavoriamo sodo per farci trovare pronti quando la situazione verrà risolta, come credo che accadrà”.